

ESPOSIZIONI

Sporri da Chiasso a Modena

■ La mostra *Daniel Spoerri. Eat Art in Transformation* che si è conclusa con successo a fine agosto al m.a.x. museo di Chiasso sarà allestita a partire dal prossimo 10 ottobre alla Galleria civica di Modena, nelle sedi di Palazzo Santa Margherita e Palazzina dei Giardini. Arricchita da una nuova sezione dedicata ai collezionisti emiliani delle opere di Spoerri, l'esposizione si potrà visitare fino al 31 gennaio 2016.

VICO MORCOTE

Scoprire «Il ladro di ragazze»

■ Viene presentato domani, giovedì, alle ore 19 nella Sala della giustizia di Vico Morcote, il romanzo di Carlo Silini *Il ladro di ragazze*, pubblicato da Capelli editore. Il giornalista del Cdt ha esordito nella narrativa con questo thriller storico ambientato nel Mendrisiotto, diventato il bestseller ticinese dell'estate. Nel corso della serata l'autore dialogherà con il giornalista Mauro Rossi.

ARTE CONTEMPORANEA

Un premio a De' Mathà

■ Mendrisiense d'adozione e abruzzese di nascita, l'artista Valentina De' Mathà - di cui si ricorda la mostra *Entropia* alla Limonaia di Villa Saroli - ha recentemente ricevuto nella sua terra d'origine il Premio d'arte contemporanea Civita D'Aretino, quale riconoscimento della sua carriera internazionale. Recentemente opere della De' Mathà sono entrate nella collezione «Imago Mundi» di Luciano Benetton.

CULTURA

In mostra a Bellinzona

Quelle fotografie che rendono vivo il nostro passato

Al castello di Sasso Corbaro fino al prossimo 1. novembre

Inaugurata lo scorso fine agosto, la mostra *Immagini al plurale* è visitabile fino al prossimo 1. novembre al castello di Sasso Corbaro a Bellinzona (aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18).

SERGIO ROIC

■ Nello splendido scenario sovrabellinzonese del castello di Sasso Corbaro è stata inaugurata una coinvolgente mostra di fotografie tratte dallo storico archivio della Fondazione Pellegrini-Canevascini. La mostra è organizzata nel cinquantesimo della fondazione che ricorda e porta il nome di alcune figure di spicco della sinistra ticinese come Piero Pellegrini, Guglielmo Canevascini e Marco Pellegrini. La mostra rimarrà aperta fino al 1. novembre e si compone di un centinaio di fotografie scattate nella prima metà del secolo scorso da varie persone e in vari ambiti, ma tutte quante ascrivibili sia allo spirito del tempo sia al luogo in cui furono fatte. Il luogo, nella stragrande maggioranza degli scatti, è il Ticino, mentre lo spirito del tempo è quello sia associativo e rivendicativo (la Fondazione Pellegrini-Canevascini ha chiare radici nell'humus della sinistra ticinese) sia descrittivo ed evocativo (foto di gruppo, ritratti eccetera). L'esposizione giunge alla fine di un ampio progetto di con-

servazione, descrizione e valorizzazione dell'importante collezione fotografica gestita nel tempo dalla Fondazione Pellegrini-Canevascini.

Ma perché recarsi, allora, fino in cima al sistema castellano della turrita Bellinzona: per ritrovarvi un afflato di nostalgia su quel che il nostro Paese fu, ricercandovi magari qualche volto noto o qualche giornata-evento particolare? Sì, anche, ma non solo e non soprattutto. Visitare l'esposizione di una parte del vastissimo archivio della Fondazione Pellegrini-Canevascini (le foto totali sono ben 9.000, una buona parte delle quali non ancora catalogate) potrebbe invece essere un vero momento di scoperta di un filo comune della storia nostra, quello che mette in evidenza la dimensione umana e i rapporti sociali, giacché è di questo che (soprattutto) dà conto la mostra in questione.

Non semplici foto, dunque, ma una storia di prossimità, condivisione e vissuto che ne fuoriesce in un ambiente particolarmente adatto a questo tipo di esposizioni, il castello di Sasso Corbaro, appunto. Si va allora dalla foto di gruppo di alcuni sciatori su un pendio ad una «totale» di una manifestazione politica. Da una grande riunione ginnica *outdoor* tenutasi in Svizzera interna a un gruppo di bagnanti del passato. Ritratti, volti, espressioni, azioni, prese di posizione, atteggiamenti del Ticino che fu ritornano, in



queste foto in bianco e nero, come vestigia di quel passato prossimo che proprio tramite una fotografia possiamo fermare e far nostro al pari della celebre esclamazione goethiana che definisce così l'attimo: «Fermati dunque, sei così bello!».

Le fotografie scelte sono state inserite nel percorso espositivo come una peculiare memoria storica che ricorda sia i nomi e i volti sia lo spirito del tempo tra, appunto, manifestazioni di vita quotidiana, momenti di lavoro, storie di escursionismo, colonie di vacanza e tanto altro. Il fatto di aver conservato questo vissuto ticinese con attenzione e partecipazione attesta anche degli scopi della fondazione stessa, scopi illustrativi e di riflessione su un Ticino che magari non c'è più ma di cui viene serbata un'importante traccia fino ai giorni nostri.

La mostra, oltre che al pubblico, è aperta e consigliata anche alle scuole, con un dossier di attività previsto sia per il 2. ciclo delle classi elementari che per il 2. ciclo delle classi medie.



STORIA TICINESE Due immagini scattate nella prima metà del XX secolo, ora in mostra nelle sale del castello di Sasso Corbaro, tratte dalla collezione della Fondazione Pellegrini-Canevascini i cui oltre 9.000 scatti sono stati sottoposti di recente a un'importante operazione di conservazione e catalogazione.

CORRIERE DEL TICINO

IMMAGINI AL PLURALE

Fotografie storiche della Fondazione Pellegrini Canevascini



Immagini al plurale

Fotografie storiche della Fondazione Pellegrini Canevascini

Fondazione Pellegrini Canevascini

Bellinzona
Castello di Sasso Corbaro
30 Agosto - 1. Novembre 2015
Apertura tutti i giorni 10.00 - 18.00

IN PALIO

25 CATALOGHI DELLA MOSTRA
E 25 SET DI 16 CARTOLINE
CON FOTOGRAFIE D'EPOCA

In occasione dei 50 anni della sua attività e della conclusione di un progetto di valorizzazione della sua collezione fotografica, la Fondazione Pellegrini Canevascini propone al pubblico un'esposizione di fotografie sul Ticino anteriori al 1950 e una pubblicazione che riproduce, con alcuni testi introduttivi, le fotografie esposte. Saranno inoltre proposti dei set di cartoline con immagini d'epoca.

PER INFORMAZIONI

Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino, Sede Bellinzonese
Palazzo Civico - 6500 Bellinzona, Tel. 091 825 21 31 - Fax 091 821 41 20
bellinzona@bellinzonese-altoticino.ch, www.bellinzonese-altoticino.ch

FPC Fondazione Pellegrini Canevascini

www.fpct.ch

Media partner

CORRIERE DEL TICINO

PARTECIPA
al concorso

TI
legger

Il **CORRIERE DEL TICINO**, in collaborazione con l'Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino, vi invita a partecipare al concorso che mette in palio 25 volumi e 25 set di 16 cartoline

Nome e cognome

Via

CAP/località

Tel.

Email

Se in possesso della Cdt Club Card N. (FACOLTATIVO)

È RICHIESTA LA COMPILAZIONE IN STAMPATELLO DI TUTTI I CAMPI. Sono esclusi dal concorso i collaboratori Cdt.

Ti piace? Dillo a tutti

www.corriere.ch/promozioni



Data di nascita

g g m m a a

Compilare il tagliando e inviarlo entro **giovedì 15 ottobre 2015** (timbro postale) a: Corriere del Ticino, «LeggerTI - Immagini al Plurale», Via Industria, 6933 Muzzano.

I vincitori saranno avvisati personalmente. È escluso il ricorso alle vie legali.